

(dal volume del quarantennale, pag. 86)

Presentazione della Rassegna

La forte connotazione sui temi relativi alla composizione e ai linguaggi musicali d'avanguardia contraddistingue ormai il ruolo del Peri all'interno della rassegna e l'Istituto dà vita ad un percorso autonomo di approfondimento e di esplorazione delle nuove musiche e, nel momento in cui l'esperienza di Di Nuovo Musica ha fine, il Peri riesce ugualmente a trovare le motivazioni e lo slancio per mantenere alta l'attenzione verso la cultura musicale d'avanguardia, iniziando dal 2001 un percorso autonomo di esplorazione dei linguaggi della musica contemporanea. La rassegna prende il nome di Compositori a Confronto – come già erano stati denominati alcuni seminari nei cicli di Di Nuovo/Scuola e Comporre il nuovo – ed esprime il segno di un legame ancora forte con le esperienze precedenti, ma con una rinnovata identità. Le manifestazioni, che si svolgono nell'auditorium e nella biblioteca della nuova sede del Peri presso i Chiostrì di San Domenico, si articolano in concerti e seminari/laboratori, con interpreti provenienti da tutta Italia e spesso anche dall'estero, ma come sempre anche grazie a docenti e studenti dell'Istituto.

Dalle prime edizioni ad oggi i protagonisti di Compositori a Confronto sono stati Henry Pousseur (2001), Sylvano Bussotti (2002), Giacomo Manzoni (2003), Adriano Guarnieri (2004), Azio Corghi (2005), Luis de Pablo (2007), Paolo Castaldi (2008), per arrivare nel 2009 con l'omaggio ad Armando Gentilucci nel ventennale della scomparsa e nel 2011 con François Paris.

Insieme alle personalità più note e prestigiose, si schierano anche giovani talenti che stanno emergendo nei Conservatori e Istituti Musicali Pareggiati. Con Compositori a confronto, i ruoli di direzione artistica e di coordinamento organizzativo tra compositori, strumentisti ed enti, fanno esclusivamente capo al Peri e allo stesso direttore Andrea Talmelli che ne indica le linee generali e le diverse collaborazioni dei docenti. L'identità culturale si rafforza con il coinvolgimento di Conservatori e Istituti musicali del territorio nazionale, garantendo così una connotazione sempre più forte legata non solo alla diffusione della musica contemporanea, ma soprattutto al suo aspetto didattico e a all'approccio esecutivo.

Da Venezia a Bari, da Torino a Roma, da Genova a Trapani sono numerosi i gruppi di strumentisti dei Conservatori coordinati dai loro Docenti a partecipare. Lo sforzo del Peri è teso a incoraggiare un profondo studio dei vari aspetti che caratterizzano la musica contemporanea, culminando nella divulgazione e soprattutto nell'esecuzione pubblica delle composizioni di questa rassegna. A conferma di quanto avvenuto nelle esperienze precedenti e grazie a un crescente interesse dell'Istituto stesso nei confronti della musica contemporanea, il Peri ha offerto ai propri docenti e soprattutto agli studenti la possibilità di eseguire pubblicamente brani proposti da giovani compositori di tutta Italia selezionati da una apposita commissione interna. Hanno un ruolo sempre più rilevante i momenti di analisi, i dibattiti intorno ai linguaggi dell'avanguardia, le esecuzioni di nuove composizioni di autori affermati nei concorsi di composizione e nelle rassegne di musica contemporanea.

Con le ultime edizioni si fa più stretto anche il rapporto con Associazioni italiane di compositori e in particolare con il Centro Musica Contemporanea di Milano che cura e coordina alcune iniziative rilevanti per la divulgazione della musica contemporanea.

Negli ultimi anni sono stati prodotti e pubblicati CD relativi ad ogni edizione della manifestazione a cura di Aliamusic Records di Parma: da sottolineare nel 2009 l'antologia di brani di Armando Gentilucci con inserti reperiti dagli archivi della RAI.